



Articolo del 10/09/2015 - Pagina n° 4

4
ATTUALITÀ TROTTO

Trotto & Turf
GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 2015

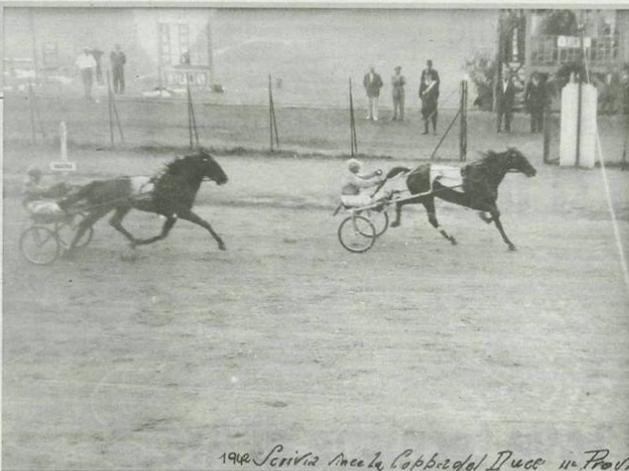
Classic Horse

Orsia e Olona Ok (e con loro i fratelli Antonio e Gaetano Di Nardo) sono da accumulare nell'elogio per aver dato vita sabato sera a Cesena ad una delle più spettacolari ed emotive race-off nella ottantennale storia del Campionato Europeo. Finale a due che ha dato luogo ad un'accoppiata al femminile (la prima tutta italiana) che prima di allora si era concretizzata solo altre cinque volte: nel 1928 quando la francese Uranie nella finalissima ebbe la meglio sull'americana Trippie Volo; l'anno successivo con Georgia Volo prevalente su Lambda; nel 1938 con la ribalta delle due Freccie Azzurre di Gianni Gambi Tara e Calumet Epton; nel 1968 con l'americana Eileen Eden, al primo dei suoi tre successi consecutivi, sull'indigena Valpiana; e nel primo dei due Europei di Nealy Lobell, che nel 1990 ebbe la meglio alla terza prova sulla nostra Fiaccola Effe.

Le altre femmine che hanno vinto il Campionato sono state Georgia Volo (che vinse anche nel 1930), Scriveria (1942), Jennifer Hanover (1948), Cheer Honey (1966), Nuke It Lindsay (1999), Camilla Highness (2007) e Renommée d'Obret (2011) per complessive 17 vittorie in 81 edizioni, ma il gran premio cesenate dal 1934 al 1941 si disputò con una formula particolare: due corse distinte - quindi con due vincitori - anche se con gli stessi partenti. Il Campionato Europeo di quest'anno, oltre a rilanciare ai massimi livelli la Derbywinner Olona Ok che nel primo round ha realizzato il record della corsa di 1.114,4 ed eguagliato quello della pista di Nonant Le Pin, ha ribadito il momento magico di Orsia, che quest'estate ha messo il suo sigillo in serie su Riccardo Grassi, Città di Taranto, Città di Montecatini ed Europeo del Savio, portando a tredici i suoi successi di vertice, quattro dei quali di Gruppo I. La figlia di Angus Hall di proprietà di Alessandro Anello aprì il suo "personale" palmarès classico il primo novembre 2011 a San Siro nell'Orsi Mangelli Filly, al quale fece seguire nella stagione successiva Città di Torino, Regione Campania, Triossi, Città di Cesena e Continentale (le ultime quattro colte in serie). Nel 2013 ha aggiunto Royal Mares (e consolazione Lotteria) e nel 2014 Riccardo Grassi e Gala del Trotto. Una cavalla straordinaria sotto tutti i punti di vista, plasmata da puledra in Sicilia da Natale Cintura, poi in lungo e fruttuoso connubio con Enrico e Alessandro Gocciadoro e ora rivitalizzata dal training marino di Massimo Finetti.

Orsia ha risolto alla race-off l'Europeo di Cesena, come alla race-off l'Orsi Mangelli Filly quasi quarant'anni fa, nel 1976, risolse le Hambletonian Oaks, a Du Quoin, avendo la meglio su Japa, che nel secondo heat aveva eguagliato con 1.56,3 l'allora record del mondo delle femmine di 3 anni, conquistato un'ora prima da Armbrò Regina affrontando i maschi nel terzo heat dell'Hambo. lma Lula è la più famosa "parente" della figlia di Angus Hall allevata dalla Scuderia Sant'Andrea di Piero Eigenmann prima dell'avvento di Mission Brief, fattuale leader delle 3 americane di cui parleremo appena più avanti.

Scriveria, di proprietà della Scuderia Sant'Andrea il 20 settembre 1942 vince nella mani di Finn la seconda prova della Coppa del Duce, come in quegli anni era denominato l'Europeo di Cesena, conseguendo lo stesso risultato del primo heat Orsia, nella foto sotto, mentre nella race-off ha ragione di Olona Ok, 73 anni dopo ha portato ancora in evidenza nel Campionato del Savio la Scuderia Sant'Andrea, che ha allevato la portacolori di Alessandro Anello HippoGroup CESENATE



1942 Scriveria vince la Coppa del Duce in Prova

LA NUOVA STELLA DEL NOSTRO TROTTO È CONSANGUINEA DI MISSION BRIEF

Brilla l'Orsia Maggiore

fu anche sua madre Nocalula, che vinse a 5 anni la Titan Cup. Nocalula è la quarta madre di Orsia, la quinta di Mission Brief, l'allieva di Ron Burke primatista mondiale dei 2 anni (1.50,3 il 2 ottobre 2014 a Lexington) e 2-Year-Old Trotting Filly 2014 (quale vincitrice di Merrie Annabelle e Breeders Crow). L'8 agosto a The Meadowlands la figlia di Muscle Hill e Southwind Serena (da Varenne) ha accettato la sfida con i maschi nell'Hambletonian (unica femmina), che ha affrontato addirittura da favorita. A segno nella seconda batteria in 1.51,3, un decimo in più di quanto realizzato nel primo eliminatore da Pinkman, Mission Brief in finale ha pagato un avvio non particolarmente veloce che l'ha costretta ad agire allo scoperto mentre davanti il diretto rivale Pinkman tirava via a tutta birra per vincere al mondiale (per i castroni) di 1.51, mantenendo tre quarti di lunghezza di vantaggio sulla comunque coraggiosissima avversaria.

Orsia protagonista assoluta dell'estate italiana, Mission di quella (nonostante la sconfitta nella corsa più importante) americana. Un segnale forte di piena vitalità per una famiglia che ha come ava di riferimento proprio Nocalula, classe 1965 da Spectator, che ha trovato in alcune sue figlie delle degne continuatrici. lma Lula, il suo primo prodotto, come mamma ha dato Keystone Impala (da cui il noto Brads Photo), Keystone Imperial (madre di Peguosa Spuri), Keystone Lois (che ha prodotto per il nostro allevamento lago Effe) e Keystone Ludwig (che ha calcolato come Brads le piste italiane). L'altra sua figlia Kachina ha dato Village Kitchen, importata dai Biasuzzi, mentre Kading, vincitrice del Kentucky Futurity Filly, è la mamma di Armbrò Eldorado, altra nostra acquisizione. Da Nutmeg Lobell, la figlia di Nocalula che porta a Mission Brief, deriva in linea diretta l'ex primatista mondiale dei 2 anni Buckfinder 2, 1.55,4, poi stallone in Danimarca. Tra le continuatrici di Nocalula resta da parlare di Nerissa Lobell che è la fattrice, importata dalla Scuderia Orsi Mangelli dopo che in America aveva prodotto la buona Buckspender, dalla quale viene Or-

sia attraverso Nocalula Om e Tigre Om. Nocalula Om, da Super Bowl, ha corso una sola volta vincendo. Infortunata, è stata messa subito in razza. Il primo dei suoi due prodotti è Tigre Om che si è acquistato dalla Scuderia Bielli-Rossetti passando al training di Pino Di Caterino che la affidava in corsa a Italo Tamborino. La figlia di Zebu a 2 e 3 anni ha fatto parte dell'élite della leva incrociando le armi anche con i maschi. Già piazzatasi nel Criterium Arco-

si attraverso Nocalula Om e Tigre Om. Nocalula Om, da Super Bowl, ha corso una sola volta vincendo. Infortunata, è stata messa subito in razza. Il primo dei suoi due prodotti è Tigre Om che si è acquistato dalla Scuderia Bielli-Rossetti passando al training di Pino Di Caterino che la affidava in corsa a Italo Tamborino. La figlia di Zebu a 2 e 3 anni ha fatto parte dell'élite della leva incrociando le armi anche con i maschi. Già piazzatasi nel Criterium Arco-

FEMMINA NATA IL 28 MARZO 2008	
ALLEV: SCUDERIA SANT'ANDREA - PROPRI: ALESSANDRO ANELLO	
ANGUS HALL 3, 1.54.3	GARLAND LOBELL 3, 1.55.3
AMOUR ANGUS 3, 2.03.1	MAGNA FORCE -
ZEBU 4, 1.15.8	SHARIF DI ESOLO 6, 1.15
TIGRE OM 3, 1.14.4	KEYSTONE LADY 2, TT2.03.1
	SUPER BOWL 3, 1.56.2
	NOCCALULA OM 3, 1.17.1
	ABC FREIGHT 3, 1.56.3
	GAMIN LOBELL 3, TT2.05
	FLORIDA PRO ROSEMARY
	KENWOOD SCAMPER -
	QUICK SONG ODILE DE SASSY
	STAR'S PRIDE PILLOW TALK
	NOBLE VICTORY A.C.'S PRINCESS
	SPEEDY CROWN GENTA HANOVER
	LINDY'S SPEEDY LADY -
	HICKORY PRIDE LADY FROST
	STAR'S PRIDE PILLOW TALK
	NERISSA LOBELL -
	NOCCALULA -

VENERDI SCORSO L'ASTA PRIVATA DEL TRAINER

Una femmina a SEK 1.250.000 il top price alla Kolgjini Sales

Venerdì scorso si è tenuta la Kolgjini Sales, l'asta privata yearling che il trainer organizza dal 2006, prima all'ippodromo di Jägersro la vigilia dell'Hugo Åberg Memorial e dal 2012 nel proprio centro di allenamento e residenza di Vombs Nygård (a Veberød, una quarantina di chilometri a ovest di Malmö) il venerdì precedente il Derby Svedese. Dei 73 nati nel 2014 in catalogo ne sono stati presentati 71 e venduti 59 (12 ricomperati) per un movimento complessivo di 19.330.000 corone svedesi e un prezzo medio di 327.627 (circa 34.740 euro) contro le 363.333 dell'anno scorso, quando i venduti erano stati 84 su 96 presentati. Tre sono stati gli acquisti milionari, con top price a SEK 1.250.000 per la femmina Hipster, una sorella di Claes Bokò, terzo nella Jubileumspokalen 2014, andata a Roger Walmann, habitué della fascia alta delle aste. A quota 1.200.000 è stato aggiudicato Ergo Am, la cui madre è mezza sorella di L'Amiral Mauzun, vincitore dell'Ellitopp 2007. È stato invece di 1.050.000 il prezzo d'acquisto dell'altra femmina Dibaba, dall'italiana Moonlight Kronos che è sorella piena di Going Kronos e Lantern Kronos, madre di The Bank.

Hipster f. Cantab Hall-Salma Bokò (Express Ride)	SEK 1.250.000
Ergo Am m. Muscle Hill-Vladzia Mauzun (Coktail Jet)	1.200.000
Dibaba f. Ready Cash-Moonlight Kronos (Viking Kronos)	1.050.000
Salvador Face m. Raja Mirchi-Heppburn Broline (Pine Chip)	900.000
Spartak Face m. Viking Kronos-Mercedes November (Pine Chip)	900.000
Break On Through f. Viking Kronos-Naga Morich (Enjoy Lavec)	800.000
Joe Louis m. Lavec Kronos-Knowledge Face (Viking Kronos)	650.000
Worrywart m. Zola Bokò-Nollkoll (Viking Kronos)	500.000
Evazan Am m. Ready Cash-Queen Silas (Pine Chip)	500.000



veggio e nella Coppa dell'Allevamento, questa bellissima saura all'inizio dei 3 anni vinse a San Siro il Premio Emilia, a media di 1.149, misura con la quale eguagliò il record della corsa di Penelope Dei e l'allora vertice della leva di Tiffany As, la quale quel giorno concluse al sesto posto. La vittoria nella Poule femminile milanese è rimasta l'unica a livello di vertice di Tigre Om, che ha comunque continuato a frequentare la migliore categoria correndo Giovanardi, Elwood Medium, Stabile, Etruria, Nazionale Filly, Società Terme, Marche e Aste, ottenendo diversi piazzamenti marginali sino ad approdare al Derby (quello di Tinak Mo), nel quale ha concluso al decimo posto. Le successive partecipazioni all'Orsi Mangelli Filly, al Regione Autonoma e l'anno successivo all'Andreani hanno chiuso il capitolo classico della carriera di Tigre Om che è rimasta in attività sino a febbraio dei suoi 5 anni, quando è passata alla Scuderia Sant'Andrea di Piero Eigenmann che l'ha ritirata in razza nel suo bellissimo impianto di Bagno di Besozzo, nel varesino. Da allora Tigre ha prodotto una dozzina di figli, otto in corsa, tra i quali, oltre Orsia che è la sua decima erede, Caravaggio (piazzato classico), Ferocia, Indio, Leopardia (da cui Regio e Selenio) e Patria. Questo progetto, a Busto Arsizio, nel corso dell'asta yearling ITS passeranno sotto il martello del banditore il fratello uterino di Orsia (Vitruvio, da Adrian Chip, 29 di catalogo) e un altro maschio figlio di sua sorella Leopardia (Vincio, da Love You, 7 di catalogo). La Scuderia Sant'Andrea riporta, come è già stato fatto notare nel numero scorso, a Scriveria, l'ultima femmina indigena a vincere l'Europeo prima di Orsi. E Scriveria, il cui successo risale addirittura al 1942, il 20 settembre di quell'anno, in un'Italia ormai prostrata da due anni di guerra, ma ancora capace di appassionarsi per le corse di trotto, vinse entrambe le due prove del Campionato, che allora portava il nome di Coppa del Duce: la prima davanti a Fillybustera, la seconda al proprio record di 1.201,3 su 1600, su Festival. Scriveria, che allora aveva 5 anni, da un mese (dal 19 agosto, quando vinse a Milano con i nuovi colori) difendeva la giubba grigia con croce rossa, dell'ingegner Alberto Campanini (il nonno di Pietro Eigenmann) i cui i primi portacolori cominciarono a correre nel 1940. Scriveria, che fu una delle più forti femmine dell'epoca, prima di passare a Campanini e al training di Aleksand Finn, aveva difeso i colori dell'allevatore Daniele Palazzoli (il proprietario di suo padre Hazleton, doppio vincitore d'Amérique) e successivamente quelli della Scuderia Fogliani (che la trasferì da San Siro a Bologna da Benvenuto Baldi), Giardino e Toscana. Per quest'ultima il 31 maggio del 1942 andò a segno a Firenze nel Premio Toscana, affidata ad un giovanissimo Vivaldo Baldi. In carriera, iniziata a 2 anni nel 1939 e chiusa nel marzo del 1944, Scriveria disputò 80 corse con 29 successi guadagnando 680.540 lire. Da mamma Scriveria (che ha prodotto per la Sant'Andrea e Giuseppe Nogara) si è illustrata con il classico Agrio (due volte secondo nel Lotteria), suo primo prodotto. **FIESSÉ**